

Repubblica Ceca
Nota



L'industria metalmecchanica e delle macchine utensili

Giugno 2010

Zámecké schody 1
118 00, Praha 1
T +420 257 532 590
F +420 257 532 597
E praga@ice.it
W www.ice.it

Indice

1 Settore metalmeccanico	3
1.1 Caratteristiche del settore metalmeccanico	3
1.2 Produzione metalmeccanica locale.....	3
2 Macchine utensili	4
2.1 Definizione del settore	4
2.2 Produzione locale	4
2.3 Maggiori produttori locali.....	7
2.4 Investimenti diretti esteri nel settore delle macchine utensili.....	8
2.5 L'interscambio delle macchine utensili.....	9
2.5.1 L'interscambio secondo Paesi e voci doganali.....	10
2.5.2 L'interscambio italo-ceco.....	13
3 Canali di distribuzione	14
4 Associazioni di categoria.....	15
5 Comunicazione e manifestazioni	16
5.1 Fiere settoriali	16
5.2 Riviste settoriali.....	16
6 Previsioni	17

1 Settore metalmeccanico

1.1 Caratteristiche del settore metalmeccanico

La Repubblica Ceca vanta un'antica tradizione industriale nel settore metalmeccanico. Subito dopo il 1989, il Paese ha dovuto avviare una fase di rapida transizione all'economia di mercato. Le difficoltà sono state enormi, soprattutto per convertire una mentalità non applicabile ai mercati occidentali. La lentezza burocratica e gestionale rendeva invendibili molti prodotti. Una forte accelerazione verso la modernizzazione del sistema è arrivata dagli investimenti stranieri che hanno imposto le loro regole e le loro necessità.

Oggigiorno il settore metalmeccanico ceco presenta le caratteristiche di un settore dell'economia libera basata sulla competizione. Il costo relativamente contenuto della manodopera (lo stipendio medio mensile nel settore metalmeccanico secondo la classificazione NACE nel 2009 - lavoro a tempo pieno - ha raggiunto i 1.210 euro lordi) con un elevato grado di specializzazione, il quadro sostanzialmente buono delle infrastrutture, la necessità, continuamente ribadita da parte delle autorità politiche, di attrarre capitali esteri hanno contribuito alla ristrutturazione del sistema produttivo ed alla creazione di un clima d'affari sicuramente favorevole e rassicurante. L'industria metalmeccanica ceca, che esporta in tutto il mondo, ha subito trasformazioni importanti ma necessita ancora di nuove tecnologie.

Gli stessi costruttori cechi delle macchine utensili stanno oggi fungendo da subfornitori all'estero e contemporaneamente la loro produzione si sta indirizzando verso la subfornitura locale. La qualità delle lavorazioni è medio-alta grazie alla cultura ultra-cinquantennale della maggior parte delle aziende del settore metalmeccanico. Principali clienti sono sempre stati i produttori di automobili e loro componenti ed il settore militare, che richiedono standards molto alti per lavorazioni di alta precisione.

La specializzazione è nelle lavorazioni per asportazione di truciolo, sebbene la maggior parte delle aziende posseda anche reparti per la lavorazione della lamiera. Gran parte delle aziende hanno al proprio interno un reparto di fonderia, presso il quale si approvvigionano, che lavora anche per aziende esterne.

1.2 Produzione metalmeccanica locale

Il comparto è diviso in sei settori tra cui il più importante è quello dell'industria automobilistica, seguito da impianti e macchinari industriali, macchine utensili ed utensileria, macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche.

La produzione metalmeccanica è concentrata soprattutto nella Regione della Boemia Meridionale, in quella della Boemia Centrale, nella Regione di Olomouc e della Moravia del Sud. In Repubblica Ceca esistono quasi 10 mila aziende metalmeccaniche (grandi, medie e piccole) che occupano circa 225 mila dipendenti, di cui 155 mila sono concentrati nelle grandi società (con 500 e più impiegati).

Al fatturato totale dell'anno 2009 per il settore metalmeccanico (che ha superato i 7,6 miliardi di euro), i vari subsettori hanno partecipato secondo le seguenti percentuali:

- 33% impianti e macchinari speciali,
- 27% impianti vari,
- 18% macchine utensili,
- 14% macchinari per la produzione dell'energia,
- 2% macchine per agricoltura,
- 4% attrezzature meccaniche per la casa,
- 2% armi.

Nel corso degli anni 2006, 2007 e 2008 è cresciuta soprattutto la produzione di automezzi (+33,1%). La crescita è dovuta soprattutto alla TPCA (Toyota Peugeot Citroën Automobile) di Kolín ed alla Hyundai di Nošovice Nord), fabbriche di capitale straniero, in attività rispettivamente dal febbraio del 2005 e dal novembre del 2008. A causa della crisi economica però, le previsioni di crescita debbono essere riviste al ribasso.

2 Macchine utensili per la lavorazione dei metalli

2.1 Definizione del settore

I dati statistici utilizzati nel presente testo sono stati forniti dall'Istituto di Statistica della Repubblica Ceca (ČSU) in corrispondenza alle voci doganali della Tariffa Doganale d'uso Integrata elencati nella tabella di seguito, che rappresentano gli otto gruppi di prodotti del settore delle macchine utensili.

Tabella n. 1: Singole voci doganali delle macchine utensili

Voce doganale	Merce
8456	Macchine utensili operanti con laser, ultrasuoni
8457	Centri di lavorazione
8458	Torni, centri di tornitura
8459	Foratrici, fresatrici, alesatrici
8460	Sbavatrici, affilatrici, rettificatrici, lucidatrici
8461	Segatrici, troncatrici, brocciatrici, piallatrici
8462	Presse, piegatrici, cesoie, rullatrici, punzonatrici
8463	Altre macchine utensili

2.2 Produzione locale

Il settore delle macchine utensili ha generato, nel 2008, un prodotto pari a 656,6 milioni di euro, cioè una crescita del 19% rispetto all'anno precedente. Nel 2008, malgrado i primi segni della crisi economica, la produzione di macchine utensili è rimasta una parte essenziale dell'industria ceca. La produzione dell'anno 2007 e 2008 secondo le voci doganali è riportata nella Tabella n. 2. Bisogna ricordare che il tasso di crescita è calcolato per valore in Euro, per cui risente dell'apprezzamento della corona verificatosi nel periodo. Nel Grafico n. 1 si vedono le quote delle singole voci sulla produzione totale. I dati riguardanti l'anno 2009 non sono stati pubblicati.

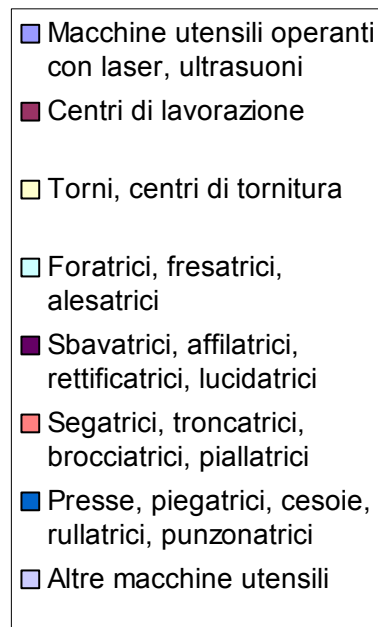
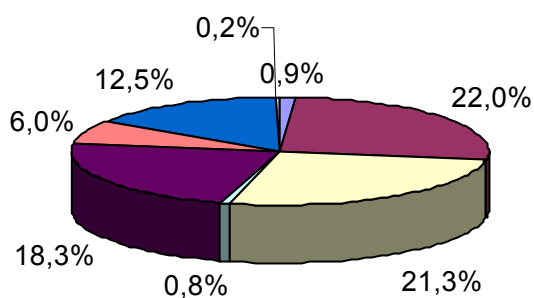
*Tabella n. 2: Produzione locale di macchine utensili secondo il tipo di macchinario
(valori in milioni di EUR, al cambio medio dell'anno)*

Codice	Merce	Produzione 2008	Produzione 2007	Crescita
8456	Macchine utensili operanti con laser, ultrasuoni	6	0	
8457	Centri di lavorazione	144,2	119,6	20,6%
8458	Torni, centri di tornitura	139,7	113,1	23,5%
8459	Foratrici, fresatrici, alesatrici	124,2	95,3	30,3%
8460	Sbavatrici, affilatrici, rettificatrici, lucidatrici	120,4	104,1	29,4%
8461	Segatrici, troncatrici, brocciatrici, piallatrici	39,2	30,3	35,3%
8462	Presse, piegatrici, cesoie, rullatrici, punzonatrici	82,3	32,6	152,5%
8463	Altre macchine utensili	1,1	0,9	20,2%
TOTALE		656,6	495,9	32,4%

Fonte: Annual Report of the Machine Tool Industry, anno 20097, SST Associazione dei produttori delle macchine utensili della Repubblica Ceca

Grafico n. 1: Produzione delle macchine utensili secondo voce doganale nel 2008

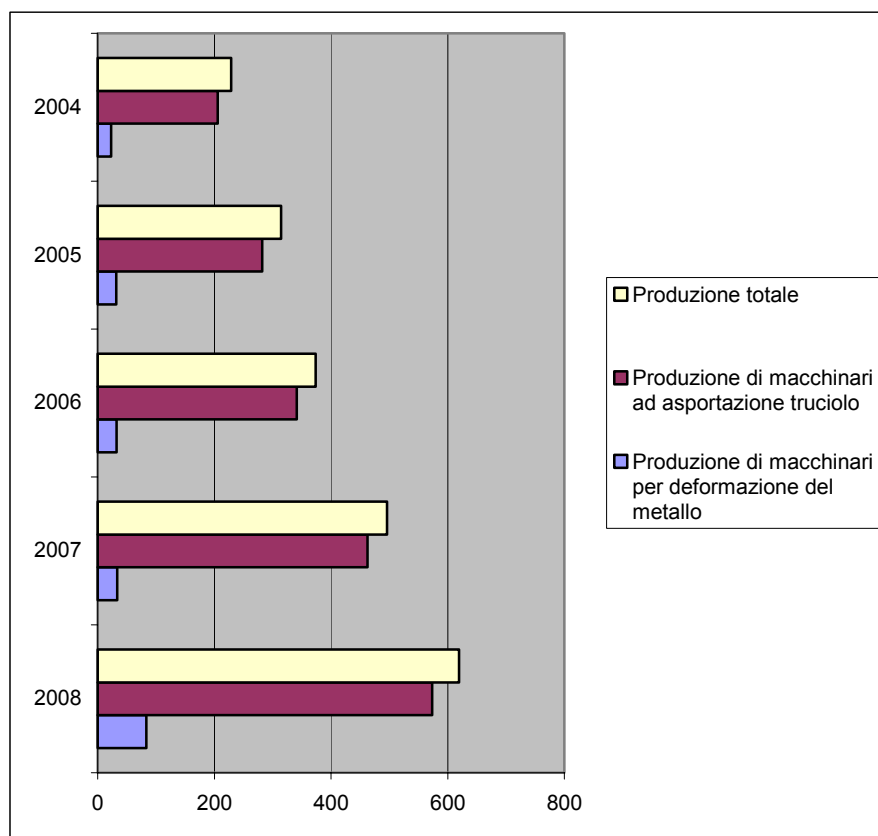
Produzione di macchine utensili secondo voce doganale



Fonte: Annual Report of the Machine Tool Industry, anno 2007, SST Associazione dei produttori delle macchine utensili della Repubblica Ceca

I prodotti più importanti sono i centri di lavorazione e i torni con centri di tornitura. Si noti che le macchine utensili operanti con laser non si producono in Repubblica Ceca.

Grafico n. 2: Produzione locale di macchine utensili
(in milioni di Euro)



Fonte: Annual Report of the Machine Tool Industry, anno 2009, SST Associazione dei produttori delle macchine utensili della Repubblica Ceca

Il grafico n. 2 mostra la crescita della produzione di macchine utensili negli anni 2004 e 2008 (i dati relativi al 2009 non sono stati ancora pubblicati). La produzione totale è divisa in macchinari ad asportazione del truciolo (v. d. 8456 – 8461) e macchinari per la deformazione del metallo (v.d. 8462 e 8463). La crescita della produzione dei macchinari ad asportazione del truciolo è cresciuta dal 2004 al 2008 del 178,4% (da 205,9 a 573,2 milioni di Euro); la produzione dei macchinari per la deformazione del metallo ha evidenziato una crescita del 264,2% (da 22,9 a 83,4 milioni di Euro).

Per quanto riguarda il 2009, l'industria delle macchine utensili, fino ad agosto, ha beneficiato del periodo di costante crescita che ha caratterizzato tutta l'economia del Paese e, malgrado la "forte" corona ceca, anche le esportazioni sono cresciute.

L'industria metalmeccanica rappresenta circa il 6% dell'industria di trasformazione, le percentuali sono più alte nella produzione di macchine speciali per l'industria automobilistica ed elettrotecnica dove esistono grandi possibilità di commercializzazione.

2.3 Maggiori produttori locali

Nel seguente elenco sono nominati alcuni importanti produttori di macchine utensili i quali sono membri dell'Associazione della Tecnologia Metalmeccanica. I membri dell'Associazione producono l'80% delle macchine utensili nella Repubblica Ceca.

ALTA, a.s.

Štefánikova 41, 602 00 Brno
Tel.: +420 541 550 111, fax: +420 541 550 555
E-mail: office@alta.cz, web: www.alta.cz

BOS HK, a.s.

Přítkovská 152, 417 12 Teplice - Proboštov
Tel.: +420 417 560 721-4, fax: +420 417 560 385
E-mail: info@bos-teplice.cz, web: www.bos-teplice.cz

DIEFFENBACHER-CZ, hydraulické lisy s. r. o.

Řípská 15, 627 00 Brno
Tel.: +420 548 423 111, fax: +420 548 217 087
E-mail: dcz@dieffenbacher.cz,
web: www.dieffenbacher.cz

Erwin Junker Grinding Technology, a.s.

Řípská 863 276 01 Mělník
Tel.: +420 315 624 288-90, fax: +420 315 624 292
E-mail: ej@junker.cz, web: www.junker-group.com

KOVOSVIT MAS, a.s.

Nám. T. Bati 419, 319 02 Sezimovo Ústí
Tel.: +420 381 631 111, fax: +420 381 276 372
E-mail: mas@kovosvit.cz, web: www.kovosvit.cz

LUTOS, a. s.

Pražská 183, 439 83 Lubenec
Tel.: +420 415 236 300, fax: +420 415 212 102
E-mail: lutos@lutos.cz, web: www.lutos.cz

Motor Jíkov Strojírenská a. s.

Zátkova 495/II, 392 01 Soběslav II
Tel.: +420 381 504 101, fax: +420 381 504 102
E-mail: info@mjs.cz, web: www.mjs.cz

PILOUS TMJ, s. r. o.

Železná 9, 619 00 Brno
Tel.: +420 543 252 010, fax: +420 543 252 011
E-mail: metal@pilous.cz, web: www.pilous-tmj.cz

STROJÍRNA TYC s. r. o.

Dlouhá 17, 338 05 Mýto
Tel.: +420 371 750 591, fax: +420 371 750 129
E-mail: prodej@proactive.cz, web: www.strojirna-tyc.cz

ARGO-HYTOS a.s.

Dělnická 1306, 543 15 Vrchlabí
Tel.: + 420 499 403 111, fax: +420 499 403 4201
E-mail: info.cz@argo-hytos.com,
web: www.argo-hytos.com

ČKD Blansko Strojírny, a.s.

Gellhornova 1, 678 18 Blansko
Tel.: +420 516 401 111, fax: +420 516 417 344
E-mail: obs@ckdblansko.cz,
web: www.ckdblansko.cz

EMP s. r. o.

Nádražní 394, 684 01, Slavkov u Brna
Tel.: +420 544 423 013, fax: +420 544 221 828
Email: mogis@emp-slavkov.cz,
web: www.emp-slavkov.cz

INTOS, spol. s r. o.

Tovární 220, 267 53 Žebrák
Tel.: +420 311 535 111, fax: +420 311 533 236
E-mail: intos@intos.cz, web: www.intos.cz

KULIČKOVÉ ŠROUBY KUŘIM, a.s.

Blanenská 257, 664 34 Kuřim
Tel.: +420 541 102 555, fax: +420 541 103 634
E-mail: info@ks-kurim.cz, web: www.ks-kurim.cz

METALPRES, s. r. o.

Stará Osada 94, 664 84 Zastávka u Brna
Tel.: +420 546 411, fax: +420 546 411 058
E-mail: metalpres@metalpres.cz
web: www.metalpres.cz

Obráběcí stroje Olomouc, s. r. o.

Tovární 30, 772 49 Olomouc - Hodolany čp. 1180
Tel.: +420 587 404 111, fax: +420 587 439 888
E-mail: oso@oso-olomouc.cz
web: www.oso-olomouc.cz

Pramet Tools, s. r. o.

Uničovská 2, 787 53 Šumperk
Tel.: +420 583 381 111, fax: +420 583 215 401
E-mail: pramet.info.cz@pramet.com
web: www.pramet.com

STROJTOS LIPNÍK, a. s.

Loučská 503, 751 31 Lipník nad Bečvou
Tel.: +420 581 772 731, fax: +420 581 771 731
E-mail: strojtos@strojtos.cz, web: www.strojtos.cz

ŠKODA MACHINE TOOL a. s.

Tylova 57, 316 00 Plzeň
Tel.: +420 378 132 788, fax: +420 378 134 427
E-mail: info.smt@cz-smt.cz, web: www.cz-smt.cz

TAJMAC-ZPS, a. s.

Třída 3. května 1180, 764 87 Zlín, Malenovice
Tel.: +420 577 532 991, fax: +420 577 533 626
E-mail: info@tajmac-zps.cz, web: www.tajmac-zps.cz

TOS, a. s.

U Továren 31, 102 12 Praha 10 - Hostivař
Tel.: +420 326 633 213, fax: +420 326 633 259
E-mail: sale@tosas.cz, web: www.tosas.cz

Walter s. r. o.

Blanenská 1289, 664 34 Kuřim
Tel: +420 541 426 611, fax: +420 541 231 952
E-mail: franz.dettling@walter-machines.de
web: www.walter-machines.de

TOSHULIN, a. s.

Wolkerova 845, 768 24 Hulín
Tel.: +420 573 327 111, fax: +420 573 350 888
E-mail: sales@toshulin.cz, web: www.toshulin.cz

WEILER Holoubkov s. r. o.

338 01 Holoubkov 1
Tel.: +420 371 406 111, fax: +420 371 406 113
E-mail: weiler@weilercz.com, web: www.weilercz.com

Šmeral Brno, a. s.

Křenová 65c, 658 25 Brno
Tel.: +420 543 257 107, fax: +420 543 255 143
E-mail: obch@smeral.cz, web: www.smeral.cz

TECNIMETAL-CZ, a.s.

Nábřeží 578, 760 01 Zlín
Tel.: +420 577 009 411, fax: +420 577 009 410
E-mail: info@tecnimetal.cz,
web: www.tecnimetal.com

TOS KUŘIM – OS, a.s.

Blanenská 257, 664 34 Kuřim
Tel.: +420 541 101 111, fax: +420 541 102 444
E-mail: marketing@tos-kurim.cz,
web: www.tos-kurim.cz

TOS VARNSDORF a. s.

Říční 1774, 407 49 Varnsdorf
Tel.: +420 412 351 111, fax: +420 412 351 176
E-mail: info@tosvarnsdorf.cz,
web: www.tosvarnsdorf.cz

TOS Svitavy, a. s.

Říční 1, 568 17 Svitavy
Tel.: +420 461 563 111, fax: +420 461 533 224
E-mail: tos@tos.cz, web: www.tos.cz

ŽĐAS, a. s.

Strojírenská 6, 591 71 Žďár nad Sázavou
Tel.: +420 566 641 111, fax: +420 566 642 850
E-mail: zdas@zdas.cz, web: www.zdas.cz

2.4 Investimenti diretti esteri in RC nel settore delle macchine utensili

Anche il settore delle macchine utensili è stato oggetto di molti investimenti diretti esteri. Di seguito sono indicati alcuni esempi di società ceche che hanno avuto immissioni di capitale straniero.

ARGO-HYTOS, s. r. o.

Società investitrice: FSP Fluid Systems Partners Holding AG, Svizzera
Anno d'investimento: 1992

DIEFFENBACHER - CZ, hydraulické lisý, s. r. o

Società investitrice: Maschinenfabrik J. DIEFFENBACHER GmbH & CO, Germania
Anno d'investimento: 1992

Erwin Junker Grinding Technology, a. s.

Società investitrice: Erwin Junker Holding GmbH & Co.KG, Germania
Anno d'investimento: 1992

LUTOS, a. s.

Società investitrice: Atlas Copco Internationaal B.V., Paesi Bassi
Anno d'investimento: 2000

Pramet Tools, s. r. o.

Società investitrice: Pramet Scandinavia AB, Svezia
Anno d'investimento: 1999

TAJMAC-ZPS, a. s.

Proprietari: Andrea Taiariol e Michele William Taiariol, Italia
Anno d'investimento: 2000

TECNIMETAL-CZ, a. s.

Proprietario: Michele William Taiariol, Italia
Anno d'investimento: 2001

WALTER CZ, s. r. o.

Società investitrice: Montanwerke Walter Werkzeug-GmbH, Germania
Anno d'investimento: 1994

WEILER Holoubkov, s. r. o.

Società investitrice: FKE Beteiligungsgesellschaft mbH, Germania
Anno d'investimento: 2000

2.5 L'interscambio di macchine utensili

Dal 1° maggio 2004, cioè dalla data dell'ammissione della Repubblica Ceca all'UE, il mercato ceco rientra nel mercato unico europeo, pertanto:

- lo scambio della merce con i paesi UE è libero ed è regolato dalle normative intracomunitarie. Sulle importazioni della merce proveniente dai paesi dell'UE non si applica il dazio, l'IVA locale attualmente è pari al 20%,
- dopo l'ammissione della Repubblica Ceca ai Paesi dell'area Schengen, per il trasporto della merce nella Repubblica Ceca valgono le stesse regole dell'Italia. La Guardia di Finanza della RC può fermare in qualsiasi luogo i trasportatori e controllare la merce trasportata e verificare, se si tratta della merce di provenienza UE, la fattura intestata al destinatario locale e la packing list,
- per quanto riguarda le certificazioni e le omologazioni, le regole fondamentali sono quelle che valgono in tutti i Paesi dell'UE.

Tutto ciò vale naturalmente anche per le macchine utensili, per cui il loro scambio è del tutto libero. L'approccio ai mercati internazionali è facilitato dai partners strategici esteri che hanno acquisito quote di capitale presso i produttori locali ed assicurano le esportazioni dei macchinari. Lo sviluppo del settore dipende soprattutto dalla congiuntura dell'industria automobilistica nel mondo.

Il saldo commerciale delle macchine utensili è stato passivo fino al 2006, soprattutto a causa delle elevate importazioni di macchinari per l'industria automobilistica (la crescita nel 2004 della produzione del settore automobilistico ha portato ad un conseguente aumento dell'importazione di macchine utensili, soprattutto dal Giappone per la TPCA di Kolín e dall'Italia per la ŠKODA di Mladá Boleslav).

Negli anni 2007 – 2009 le esportazioni di macchine utensili hanno di nuovo superato le importazioni. Il saldo potrebbe ritornare ad essere passivo nell'anno 2011 o 2012, periodo in cui si prevedono nuovi investimenti nelle industrie automobilistica, elettrotecnica e metalmeccanica in genere.

2.5.1 L'interscambio secondo Paesi e voci doganali

Le seguenti tabelle contengono i dati import-export delle macchine utensili per paesi e la composizione secondo le voci doganali.

*Tabella n. 3: Importazioni di macchine utensili secondo i Paesi di provenienza
(in migliaia di Euro – al cambio medio dell'anno)*

Importazioni	2005	2006	2007	2008	2009
TOTALE di cui:	360.439	386.395	457.616	483.592	216.127
Germania	143.460	127.577	137.316	166.844	79.610
Italia	29.436	46.493	40.238	39.805	22.020
Giappone	47.141	29.197	62.118	49.422	21.356
Cina e Taiwan	14.491	39.582	22.825	51.179	15.089
Svizzera	38.382	36.435	35.229	34.769	13.276
Austria	7.853	14.445	15.911	17.103	8.307
Spagna	18.984	15.815	7.102	7.136	6.409
Corea del Sud	7.198	16.887	27.817	31.258	6.306
Regno Unito	9.620	13.130	10.180	8.889	5.031

Fonte: Ufficio di Statistica della Repubblica Ceca

Per quanto riguarda la struttura territoriale, dalle tabelle risulta che il principale paese fornitore della Repubblica Ceca negli ultimi anni è stato la Germania. Nel 2008 è stata seguita dalla Cina e Taiwan, dal Giappone e dall'Italia, che si è collocata quindi al quarto posto. Si noti che dal 2005 fino al 2008 sono cresciute considerevolmente le importazioni dalla Cina, da Taiwan e dalla Corea del Sud, in funzione degli investimenti di tali paesi nell'industria automobilistica. Nel 2009 l'Italia detiene il secondo posto, seguita dal Giappone.

Il forte calo delle importazioni nel 2009 (-55,3%) è stato causato dalla crisi economica mondiale, che ha toccato in particolare il settore metalmeccanico ed elettrotecnico. In aggiunta, le case automobilistiche e i loro subfornitori, rinnovano generalmente il parco delle macchine utensili ogni 3 o 4 anni, salvo in occasione dell'uscita dei nuovi tipi di autovetture. Tale situazione potrebbe verificarsi nel 2011, determinando così nuovi investimenti e l'aumento delle importazioni di macchine utensili.

I paesi fornitori che hanno maggiormente risentito della crisi sono i paesi fornitori di macchine utensili per l'industria automobilistica ed elettrotecnica, come la Corea del Sud (-79,8%), la Cina e Taiwan (-70,5%), la Svizzera (-61,8%), il Giappone (-56,8%) e la Germania (-52,3%). Le importazioni dall'Italia sono diminuite del 44,7%.

Tabella n. 4: Esportazioni di macchine utensili secondo i Paesi di destinazione
(in migliaia di Euro - al cambio medio dell'anno)

Esportazioni	2005	2006	2007	2008	2009
TOTALE di cui:	327.156	376.543	531.794	585.776	422.208
Germania	121.927	105.489	148.482	168.071	126.545
Russia	30.360	31.973	63.344	77.717	56.451
Slovacchia	23.393	30.780	45.983	39.871	33.649
Cina e Taiwan	26.242	26.125	42.022	19.816	21.177
Austria	11.031	17.324	21.081	24.640	17.141
Italia	11.176	12.441	20.291	29.148	16.738
Stati Uniti	13.611	12.041	13.153	12.379	12.597
Ucraina	10.429	21.013	16.635	22.433	11.570

Fonte: Ufficio di Statistica della Repubblica Ceca

La Germania rappresenta anche la principale destinazione delle esportazioni ceche di macchine utensili, seguita dalla Russia e dalla Slovacchia.

La crisi economica mondiale ha provocato nel 2009 la diminuzione della domanda estera di macchine utensili di provenienza locale (-27,9%). Le esportazioni verso l'Ucraina, che erano fortemente cresciute negli ultimi anni, sono diminuite del 48,4% tornando al livello dell'anno 2005, l'Italia ha acquistato dalla R. ceca il 42,6% in meno rispetto all'anno precedente e anche le importazioni russe si sono ridimensionate, avendo registrato un - 27,4%, rispetto al 2008 (in linea con il dato di diminuzione totale).

Tabella n. 5: Importazioni di macchine utensili secondo le voci doganali
(in migliaia di Euro - al cambio medio dell'anno)

Codice	Merce	2005	2006	2007	2008	2009
8456	Macchine utensili operanti con laser, ultrasuoni	39.065	43.187	10.515	49.909	14.871
8457	Centri di lavorazione	74.336	57.476	65.892	75.345	24.599
8458	Torni, centri di tornitura	59.019	70.784	116.801	99.511	36.068
8459	Foratrici, fresatrici, alesatrici	30.270	30.411	125.094	41.869	24.019
8460	Sbavatrici, affilatrici, rettificatrici, lucidatrici	28.647	31.427	135.063	42.758	19.159
8461	Segatrici, troncatrici, brocciatrici, piallatrici	13.718	13.157	32.262	20.681	14.446
8462	Presse, piegatrici, cesoie, rullatrici, punzonatrici	102.957	124.219	40.270	127.700	65.073
8463	Altre macchine utensili	12.427	15.339	5.898	25.819	17.894
TOTALE		360.439	386.395	457.616	483.592	216.127

Fonte: Ufficio di Statistica della Repubblica Ceca

La classifica delle voci doganali più importate, varia di anno in anno. In generale si può constatare che la quota maggiore appartiene a presse, piegatrici, cesoie, rullatrici e punzonatrici (v. d. 8462), sebbene nel 2007 si sia verificato un consistente calo nell'acquisto di tali prodotti dall'estero, mentre sono aumentate notevolmente le importazioni di sbavatrici, affilatrici, rettificatrici e lucidatrici destinate all'industria automobilistica. Nel 2008 i prodotti della voce 8462 hanno riconquistato il primo posto, che hanno mantenuto anche nel 2009 sebbene con un valore fortemente ridimensionato, come del resto tutte le altre voci (nel totale -55,3%)

*Tabella n. 6: Esportazioni di macchine utensili secondo voci doganali
(in migliaia di Euro - al cambio medio dell'anno)*

Codice	Merce	2005	2006	2007	2008	2009
8456	Macchine utensili operanti con laser, ultrasuoni	2.581	3.574	10.515	11.924	10.481
8457	Centri di lavorazione	46.802	57.768	65.892	80.515	75.811
8458	Torni, centri di tornitura	55.932	80.680	116.801	112.507	104.663
8459	Foratrici, fresatrici, alesatrici	91.545	92.544	125.094	166.291	95.996
8460	Sbavatrici, affilatrici, rettificatrici, lucidatrici	77.985	84.427	135.063	134.511	78.937
8461	Segatrici, troncatrici, brocciatrici, piallatrici	21.266	25.658	32.262	29.213	18.144
8462	Presse, piegatrici, cesoie, rullatrici, punzonatrici	26.948	30.042	40.270	45.585	36.812
8463	Altre macchine utensili	3.688	1.048	5.898	5.229	1.364
TOTALE		327.156	376.543	531.794	585.776	422.208

Fonte: Ufficio di Statistica della Repubblica Ceca

Nelle esportazioni la voce doganale più consistente è la numero 8458, cioè "torni e centri di tornitura" e la numero 8459, "foratrici, fresatrici e alesatrici". Quest'ultima però ha risentito fortemente della crisi, registrando nel 2009 un calo del 42,3%, mentre i torni e i centri di tornitura hanno limitato le perdite ad un -7,0%. Importanti sono anche i prodotti della voce 8460 (sbavatrici, affilatrici, rettificatrici e lucidatrici) le cui esportazioni però nel 2009 calano del 41,4.

2.5.2 L'interscambio italo-ceco

L'Italia è sempre stato uno dei primi partners commerciali della Repubblica Ceca e ciò è confermato anche dai dati del settore delle macchine utensili. Nel 2009 l'Italia ha conquistato il secondo posto, dopo la Germania, nella classifica dei paesi fornitori di macchine utensili, posizione che aveva già detenuto nel 2006. Dal 2001 il saldo commerciale settoriale è sempre stato positivo per l'Italia.

*Tabella n. 7: Importazioni di macchine utensili dall'Italia
(in migliaia di Euro - al cambio medio dell'anno)*

Codice	Merce	2005	2006	2007	2008	2009
8456	Macchine utensili operanti con laser, ultrasuoni	1.986	3.340	4 900	3.236	1.356
8457	Centri di lavorazione	2.517	2.055	1 236	2.999	1.409
8458	Torni, centri di tornitura	3.620	6.492	5 765	5.880	4.293
8459	Foratrici, fresatrici, alesatrici	1.402	3.035	3 758	1.201	519
8460	Sbavatrici, affilatrici, rettificatrici, lucidatrici	924	1.449	1 129	5.279	1.034
8461	Segatrici, troncatrici, brocciatrici, piallatrici	2.579	3.062	2 288	3.483	1.276
8462	Presse, piegatrici, cesoie, rullatrici, punzonatrici	13.614	23.987	18 735	14.384	4.850
8463	Altre macchine utensili	2.794	3.072	2 428	3.343	7.282
TOTALE		29.436	46.492	40.239	39.805	22.020

Fonte: Ufficio di Statistica della Repubblica Ceca

*Tabella n. 8: Esportazioni di macchine utensili verso l'Italia
(in migliaia di Euro - al cambio medio dell'anno)*

Codice	Merce	2005	2006	2007	2008	2009
8456	Macchine utensili operanti con laser, ultrasuoni	72	310	476	476	435
8457	Centri di lavorazione	949	2.244	2.271	1.778	3.517
8458	Torni, centri di tornitura	8.919	5.948	7.457	15.328	8.754
8459	Foratrici, fresatrici, alesatrici	730	1.611	3.828	4.289	2.419
8460	Sbavatrici, affilatrici, rettificatrici, lucidatrici	72	1.987	5.034	4.707	735
8461	Segatrici, troncatrici, brocciatrici, piallatrici	267	227	788	369	68
8462	Presse, piegatrici, cesoie, rullatrici, punzonatrici	135	78	87	2.177	742
8463	Altre macchine utensili	30	37	351	23	67
TOTALE		11.176	12.441	20.291	29.148	16.738

Fonte: Ufficio di Statistica della Repubblica Ceca

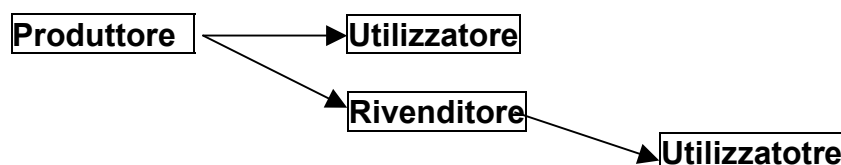
Cambio medio annuo: 2005: 1 Euro pari a 29,78 CZK, 2006: 1 Euro pari a 28,34 CZK, 2007: 1 Euro pari a 27,76 CZK, 2008: 1 Euro pari a 26,65 CZK, 2009: 1 Euro pari a 26,44 CZK

Dalle tabelle risulta che il saldo dell'interscambio settoriale è positivo per l'Italia grazie alle elevate importazioni ceche di macchinari per l'industria automobilistica ed elettrotecnica.

Nel 2009, malgrado la crisi globale che ha causato una riduzione del 44,7% delle importazioni dall'Italia, quest'ultima ha comunque rafforzato la sua quota sul totale delle importazioni ceche del settore, passando dall'8,2% al 10,1%. Ciò significa che i nostri concorrenti hanno sofferto maggiormente della crisi in quanto legati in maggior misura agli investimenti diretti di tali paesi soprattutto nel settore automobilistico.

3 Canali di distribuzione

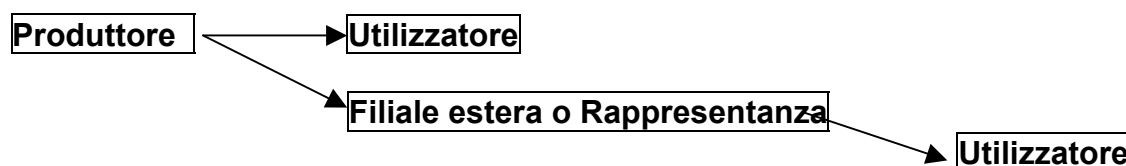
1. Macchine utensili tradizionali



Gran parte delle vendite delle macchine utensili tradizionali (torni, fresatrici, foratrici, rettificatrici e presse meccaniche) e loro componenti avviene direttamente dal produttore straniero all'utilizzatore, oppure vengono rivendute dai rivenditori specializzati nel settore metalmeccanico che provvedono anche all'assistenza post-vendita.

Mentre nel 2006 operavano sul mercato più di 30 rivenditori non esclusivisti di macchine utensili, attualmente si sono ridotti a 13. Il motivo della loro diminuzione è causato dal fatto che non tutti i rivenditori sono in grado di assicurare i servizi post vendita e il ricarico da questi applicato favorisce l'acquisto diretto produttore-utilizzatore. Attualmente i rivenditori importano anche su richiesta specifica del cliente.

2. Macchine utensili controllati da computer (CNC), Centri di lavoro e Transfer Linee



La maggior parte delle macchine utensili più sofisticate e loro componenti ed accessori viene rivenduta direttamente dai produttori locali o stranieri, oppure dai rivenditori/rappresentanze dei produttori esteri. Ambedue le categorie hanno creato i propri reparti commerciali che mantengono contatti permanenti con le aziende locali del settore metalmeccanico ed elaborano le offerte in lingua

ceca sulla base della richiesta specifica del cliente. Tali organizzazioni provvedono al progetto, alla consegna ed al montaggio assicurando la manutenzione e l'assistenza servizio post-vendita entro 12/24 ore.

Consigli per i produttori italiani

1. Informare i potenziali utilizzatori e rivenditori sulle novità delle loro produzioni tramite inserzione nelle riviste specializzate nel settore di macchine utensili.
2. Partecipazione alle maggiori fiere settoriali della Repubblica Ceca – alla MSV ed alla IMT. Tali iniziative costituiranno una buona opportunità per le aziende italiane di entrare sul mercato ceco che sembra risentire in maniera relativamente inferiore della crisi rispetto ad altri mercati, soprattutto quelli a economia più sviluppata.
3. Inviare la documentazione e i cataloghi dei nuovi prodotti e delle tecnologie innovative ai potenziali utilizzatori.
4. Inviare la documentazione e i cataloghi ai rivenditori di macchine utensili che possono diventare anche i semplici procacciatori d'affari.

L'ufficio ICE di Praga è in grado di assistere l'azienda italiana in tutte le azioni sopra indicate ed offre anche servizi personalizzati in base alle specifiche esigenze.

Pagamenti

I trasferimenti bancari sono le forme di pagamento più utilizzate. Le banche ceche sono collegate al sistema SWIFT per i pagamenti sia nazionali che internazionali, oltre che al CERTIS, un sistema interbancario locale di pagamento in compensazione.

Cambiali e assegni non sono generalmente utilizzati, dato che per essere validi devono essere emessi rispettando determinati criteri.

In materia di conclusione di contratti di fornitura con clienti cechi è bene procedere con cautela, almeno finché i rapporti con il partner commerciale non si siano consolidati nel tempo. Nel caso di un primo contratto è quindi consigliabile concordare modalità di pagamento anticipato (almeno per una quota del valore complessivo) oppure può essere utile inserire nei contratti la cosiddetta clausola di riservato dominio, in base alla quale le merci rimangono di proprietà del fornitore sino a quando non sono state integralmente pagate e indipendentemente dall'avvenuta consegna.

4 Associazioni di categoria

Svaz průmyslu a dopravy ČR

(Associazione dell'Industria e dei Trasporti della Repubblica Ceca)

Freyova 948/11

190 05 Praha 9 - Vysočany

Tel.: +420 225 279 111

E-mail: spcr@spcr.cz

Web: www.spcr.cz

Direzione:

- Ing. Jaroslav Míl, MBA (Presidente)
- Ing. Zdeněk Liška (Direttore generale)

Svaz strojírenské technologie*(Associazione della Tecnologia Metalmeccanica)*

Politických vězňů 1419/11,

P.O. BOX 837,

113 42 Praha 1

Tel.: +420 234 698 111

Fax: +420 224 214 789

E-mail: svaz@sst.czWeb: www.sst.cz

Direzione:

- Ing. Jan Rýdl (Presidente)
- Ing. Ivan Čapek (Direttore esecutivo), Tel.: +420 224 211 623

5 Comunicazione e manifestazioni**5.1 Fiere settoriali**

A Brno si svolge annualmente la MSV (Mezinárodní strojírenský veletrh, Fiera Internazionale della Meccanica e dell'Ingegneria). La prossima edizione si terrà dal 13 al 17 settembre 2010.

La fiera si svolge contemporaneamente all'IMT (Fiera Internazionale delle macchine utensili, biennale negli anni dispari).

Maggiori informazioni sulle singole fiere sono su www.bvv.cz/msv e www.bvv.imt.cz.

Ente responsabile della fiera:

Veletrhy Brno, a. s.

Výstaviště 1

647 00 Brno

Tel.: +420 541 152 960, 541 152 926

Fax: +420 541 153 044

E-mail: msv@bvv.czWeb: www.bvv.cz

Informazioni sulla fiera svoltasi nel 2009:

MSV 2009	
numero degli espositori:	1.508
di cui stranieri:	536
area espositiva in m2	51.056
numero visitatori	82.230
Giornalisti accreditati locali:	404
Stranieri:	83

5.2 Riviste settoriali

Technický týdeník

Editore: Business Media CZ

Periodicità: settimanale

Tiratura: 15.000 copie

Maggiori informazioni: www.techtydenik.cz

T + T Techika a trh

Editore: CCB s.r.o.

Periodicità: mensile

Tiratura: 8.000 copie per la Repubblica Ceca

3.000 copie per la Repubblica Slovacca

Maggiori informazioni: www.ccb.cz

6 Previsioni

A causa dell'interconnessione dell'intera economia mondiale, la recente crisi finanziaria ha inevitabilmente colpito anche la Repubblica Ceca. Il mercato finanziario e i settori produttivi stanno affrontando le conseguenze della crisi economica mondiale, sebbene gli effetti siano ancora abbastanza marginali e non così rilevanti come negli Stati Uniti e nell'Europa Occidentale. Il settore della produzione delle macchine utensili nel corso dell'anno 2009 non risente ancora della crisi grazie al fatto che vengono rispettati i precedenti contratti ed impegni di produzione.

Gli investimenti diretti esteri l'anno scorso sono diminuiti di oltre il 50%, da 4,3 miliardi di Euro nell'anno 2008, a 2,0 miliardi di Euro nel 2009. Tali dati risultano dall'analisi dello sviluppo economico del 2009, pubblicato dal Ministero dell'Industria e del Commercio della R.C. Il trend negativo del valore degli investimenti esteri è stato confermato anche dall'agenzia governativa CzechInvest, tramite la quale la R.C. l'anno scorso ha acquisito investimenti per un valore di 654 milioni di Euro, cioè 385 milioni di Euro in meno. Il numero degli investimenti esteri, in confronto con l'anno 2008, è calato del 10%, raggiungendo i 186 progetti in totale. I maggiori investimenti in R.C. sono stati realizzati da società austriache (969,2 milioni di Euro), seguite da quelle belghe (892,3 milioni di Euro). Il terzo posto è stato occupato dagli Stati Uniti, i cui investimenti hanno superato i 546 milioni di Euro. La situazione attuale contrasta con quella dei primi anni 2000, quando il forte flusso degli investimenti ha spinto in avanti l'economia della R.C. Il calo del valore degli investimenti è stato causato principalmente dalla crisi economica.

Naturalmente previsioni di lungo termine in questo periodo tumultuoso non possono essere fatte. Per quanto riguarda invece il breve periodo, siccome la produzione del settore è fortemente legata a quella nell'industria automobilistica, aerospaziale ed elettronica è molto probabile che nell'anno 2010 la crisi sfiorerà anche la produzione delle macchine utensili. Tutto dipenderà dalla domanda del settore automobilistico, aeronautico e della produzione di elettrodomestici, dove fluisce la maggior parte delle macchine utensili. Per adesso sembra che questi settori si trovino in una fase di rallentamento.